Amato protesta: non siamo stati consultati nonostante gli impegni

Bloccata la discesa dei tassi

Il *colpo preventivo* con cui la Bundesbank, aumentando il tasso di sconto, ha messo tutti gli altri paesi nell'impossibilità di ridurre i propri tassi, continua a far sensazione. Dopo Olanda, Austria e Danimarca anche il Belgio ha dovuto aumentare dello 0,50%. Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, dichiara che l'Italia non seguirà i tedeschi: il tasso di sconto italiano è già stato aumentato nelle scorse settimane.

RENZO STEFANELLI

ROMA. Gli inglesi sono i più colpiti dalla decisione tedesca. La Borsa di Londra ha accusato il colpo, la Banca d'Inghilterra ha dovuto mettere mano a cassa per difendere la sterlina che tuttavia ha perduto alcuni punti.

Negli Stati Uniti viene escluso l'aumento dei tassi ma la possibilità di un movimento al ribasso è bloccata. Il dollaro resta sotto le 1360 lire e può scendere ancora. Il livello dei tassi d'interesse non regola più solo gli investimenti ma, in modo più diretto, il disavanzo del bilancio statale e il ritmo di incremento del debito internazionale. Di qui le reazioni preoccupate, con l'eccezione dei giapponesi, i quali potrebbero farsi un alibi dell'esempio tedesco per alzare il tasso di sconto sullo yen.

La mossa tedesca è interpretata, sul piano internazionale, come un colpo calcolato ai debitori. Il ministro del Tesoro Giuliano Amato, fa appello agli impegni di coordinamento in sede europea. «Avevamo appena letto il Rapporto Delors sulla unificazione monetaria - *ndr*) apprezzando l'importanza che esso assegna alle esigenze di coordinamento delle politiche monetarie ed alle responsabilità che, a tale riguardo, hanno i paesi con maggior peso. Per quanto ci riguarda, non abbiamo alcun motivo per cambiare».

Evidentemente i tedeschi hanno deciso anche per contraddire una certa interpretazione del Rapporto Delors, ai loro occhi ottimistica circa l'unità monetaria.

Il sen. Andriani (Pci) rileva la contraddizione e si chiede «che senso ha annunciare solennemente l'accettazione di un processo di unificazione monetaria e poi rifiutare, come fa la Bundesbank, il semplice coordinamento delle decisioni di politica monetaria».

Da qualche giorno la Repubblica federale tedesca ha un nuovo ministro delle Finanze, Theo Waigel, presentato come un «restauratore», a fronte dell'uscente Gerhard Stoltenberg. La debolezza del marco, lamentata dalla Bundesbank era colpa di Stoltenberg? Lo si dice apertamente, accusandolo però di avere penalizzato gli investitori finanziari con la trattenuta generalizzata del 10% sui redditi che Waigel chiede ora di abolire. Non si parla invece dei tassi d'interesse: tuttavia Stoltenberg aveva protestato per gli aumenti dei tassi negli Stati Uniti che avrebbero «innescato aumenti a catena». Queste posizioni critiche colpivano anche un *fronte interno*.

L'abolizione, o riduzione indiscriminata dell'imposta, è una prospettiva che suscita il più grande allarme a Parigi; Non solo il ministro dell'Economia Pierre Bérégovoy, ma lo stesso Mitterrand, si muovono per chiedere ai tedeschi di aderire ad una visione europea. La Comunità europea ha di fronte la proposta di una trattenuta fiscale del 15% sui redditi finanziari uniforme per tutti i paesi membri. Un arretramento in Germania renderebbe inattuabile la misura di armonizzazione che ha già molti avversari.

In questo contesto bisogna probabilmente mettere la decisione sui tassi. Aumentando la remunerazione si riduce, di fatto, l'impatto dell'imposta. Potrebbe essere la base per uno scambio: la trattenuta fiscale resta, magari con eccezioni a favore del piccolo risparmio, però la remunerazione totale del denaro viene accresciuta.

Comunque sia, è un episodio nella guerra che oppone diversi gruppi politici in Germania. La firma di Otto Poehl sotto il documento che programma l'Unione monetaria europea per il Duemila trova molti critici. Fra questi, ci sarebbe il suo vice alla Bundesbank, Schlesinger. Da molti segni sembra di capire che l'Europa monetaria viene vista dai tedeschi come un sistema costruito sui modelli di politica monetaria del marco e, di conseguenza, subordinata alla forza e stabilità del marco.

Il differenziale di inflazione a favore dei tedeschi favorisce questa visione dei problemi. C'è però un *di più*, la competizione per il primato delle piazze finanziarie.

Il sentiero di stabilità, insieme alle buone condizioni fiscali, attrae i capitali. Di fronte alla piazza di Londra che arranca e alla Borsa di Parigi che cresce d'importanza, i tedeschi non sono propensi a fare concessioni.

Giuliano Amato

Con la decisione odierna le banche centrali prendono posizione per il 1990 quando anche la sterlina inglese entrerà a pieno titolo nel Sistema monetario europeo e la lira dovrebbe restringere la banda di oscillazione. Quindi, un gesto politico che interpreta i dati monetari e finanziari in una direzione ben precisa. Nel futuro mercato unico europeo i mercati nazionali continuano a contare; quanto e come ciascuno spererà lo si sta decidendo già ora.

Torna la voglia di Bot

Successo dell'asta dei titoli di Stato Rendimenti in calo

ROMA. Torna la voglia di Bot. L'asta di fine aprile ha fatto registrare un forte aumento delle richieste dei titoli del Tesoro e un calo dei rendimenti. A fronte di una offerta di Buoni ordinari del Tesoro per 33.500 miliardi sono pervenute domande per 43.794 miliardi. I titoli in scadenza erano 30.611, di cui 29.952 presso gli operatori e 658 nel portafoglio della Banca d'Italia. Come sempre particolarmente consistente la richiesta dei titoli a tre mesi: quasi 19mila miliardi contro i 13mila offerti al tasso lordo del 12,47% e netto del 10,80 contro il 13,18% e l'11,42% dell'asta di metà mese; semestrali 15.573 contro 12mila (tasso lordo 12,67% e netto 10,96% contro il 12,89% e 11,15%); annuali 9.294 contro 8.500 (tasso lordo 12,54% e netto 10,81% contro il 12,76% e 10,99%). Il Tesoro ha deciso ieri un'emissione di Btp triennali per 6mila miliardi di lire con decorrenza 1° maggio '89 a tassi invariati (nominale 12,50%). Secondo quanto reso noto ieri dal ministero del Tesoro nel mese di dicembre dell'88 c'è stata una riduzione del finanziamento netto al Tesoro da parte della Banca d'Italia di 1.227 miliardi di lire. Il saldo del conto corrente ordinario intrattenuto con l'Ufficio italiano cambi e quello delle attività verso l'estero in valuta sono aumentati, sempre a dicembre, rispettivamente di 1.564 e 506 miliardi di lire.

Parlando ieri ad Asiago il direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini ha detto che l'unica soluzione valida sul piano politico ed economico al problema del disavanzi di bilancio di alcuni paesi è quella di ridurli in maniera sensibile. La politica monetaria è stata caricata di eccessive responsabilità e i governi, compreso quello italiano, devono attuare una più efficace politica economica e fiscale.

BORSA DI MILANO

Domina la Grande Fusione

MILANO. Mercato sulle posizioni alla Borsa di Milano. L'indice Mib non ha registrato variazioni al termine della seduta di ieri, attestandosi a quota 1.044 (più 4,4% rispetto all'inizio dell'anno). In apertura di mattinata, preso atto che il primo prezzo segnato dalle Amef ordinarie era di 15.000 lire (a fronte delle 11.900 dell'ultima chiusura, quella di mercoledì scorso) il gruppo di intervento della Borsa ha deliberato la sospensione del titolo in attesa di una decisione della Consob in merito. Per contro le azioni di risparmio della Amef sono state rinviate in chiusura di mattinata e chiamate in coda al listino.

Tra i valori guida, le Montedison sono apparse riflessive a –0,60% e le Fiat, che nel titolo ordinario hanno chiuso a +0,31%, nel dopollstino registrano qualche peggioramento del prezzo, che tuttavia si mantiene sulle posizioni di ieri. Ben tenute le privilegiate e le risparmio, sostenute le Pirelli Spa, cedenti le Pirelline. Dopo l'annuncio dell'aumento di capitale, tra gli assicurativi, sulle posizioni Generali, Alleanza e Toro. Riflessive Sai. Ben tenute Fondiaria. Tra i titoli legati alla vicenda Mondadori-Espresso, detto di Amef, da segnalare la flessione del 4,65% delle Cartiere di Ascoli: il titolo aveva guadagnato molto negli ultimi tempi.

AZIONI

Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	9.490	0.00
S. FERRARESI	20.350	–0.39
ERIDANIA	6.821	–0.60
ERIDANIA R NC	3.818	0.72
INGNOSI	7.785	–2.14
ASSICURATIVE		
ABEILLE	117.000	0.21
ALLEANZA	40.100	0.00
ALLEANZA RI	30.450	–0.65
ASSITALIA	19.600	–1.27
AUSONIA	6.330	–0.30
FATA ASS	16.810	–1.00
FIRS	1.878	–4.18
FIRS RISP	790	–0.75
GENERALI	42.810	0.02
ITALIA 1000	11.270	–1.14
FONDIARIA	73.200	0.14
PREVIDENTE	26.755	–0.08
LATINA	16.440	0.46
LATINA R NC	8.990	7.54
LLOYD ADRIA	18.980	–0.13
LLOYD R NC	9.880	–0.82
MILANO	20.900	0.96
MILANO R NC	13.140	1.00
RAS	30.970	0.62
RAS RI	13.690	1.28
SAI	20.160	–1.18
SAI RI	8.150	–1.46
SIDALP ASS	30.450	–0.13
TORO	21.510	0.00
TORO PR	13.350	1.83
TORO R NC	9.220	1.43
UNIPOL PR	17.610	–0.45
VITTORIA AS	21.300	0.47
BANCARIE		
B AGR MI	14.020	0.00
CATT VE RI	3.370	0.30
CATT VENETO	6.935	–0.59
COMIT R NC	3.750	0.00
CONIT	4.305	–0.35
S. MANUSARDI	1.490	4.23
B MERCANTILE	11.280	0.45
BNA PR	5.390	–0.29
BNA R NC	2.842	0.00
BNA	11.195	–0.84
BNL R NC	13.550	0.37
B. TOSCANA	8.500	8.24
B. CHIAVARI	5.065	1.30
BCO ROMA	9.790	1.58
BCO LARIANO	4.170	0.24
BCO NAPOLI	15.650	–0.44
B SARDEGNA	11.820	0.25
CR VARESINO	4.350	0.00
CR VAR R	2.500	2.32
CREDITO IT	2.033	0.15
CRED IT NC	1.905	0.00
CREDIT COMM	4.155	1.32
CREDITO FON	5.760	2.13
CREDITO LOM	3.815	0.55
INTERBAN PR	31.400	0.60
MEDIOBANCA	21.580	–0.46
NSA R NC	1.865	0.27
NSA	3.710	–0.91
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDICI	2.065	0.83
BURGO	14.320	–0.14
BURGO PR	12.085	–0.29
BURGO RI	14.220	0.85
CART. ASCOLI	6.770	–4.65
FABBRI PR	2.799	0.18
L'ESPRESSO	22.070	–2.35
MONDADORI	26.100	–0.95
MONDADORI PR	15.950	–0.53
MONDAD. R. NC	9.700	–0.51
POLIGRAFICI	4.630	1.58
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	4.710	3.29
CE BARLETTA	8.195	1.61
CEM MERONE R NC	3.200	0.31
CEM MERONE	4.685	–0.11
CEM SARDEGNA	6.105	–0.93
CEM SICILIA	8.195	–0.88
CEMENTIR	3.530	0.00
ITALCEMENTI	114.800	–0.04
ITALCEMENTI R NC	43.480	–0.02
UNICEM	22.900	–2.14
UNICEM R NC	11.250	0.00
CHIMICHE IDROCARBURI		
AUSCHEM	2.340	–0.30
AUSCHEM R N	2.161	–0.41
BORO	8.690	–0.70
CAFFARO	1.352	3.68
CAFFARO R	1.895	6.12
CALP	3.600	–1.84
ENICHEM AUG	2.380	3.16
FAR MI COND	2.795	0.54
FIDENZA VET	9.350	0.00
ITALGAS	2.145	–1.38
MANULI R NC	3.005	–7.54
MANULI CAVI	4.579	–3.09
MARANGONI	7.690	0.46
MIRA LANZA	41.080	–0.53
MONTEDISON	2.144	–0.60
MONTEDISON R NC	1.220	–0.41
MONTEFIBRE	1.470	–0.68
MONTEFIBRE R NC	1.046	–0.38
PERLIER	1.215	–1.22
PIERREL	2.062	2.84
PIERREL R NC	1.170	0.52
PIRELLI SPA	3.435	1.33
PIRELLI R NC	1.875	1.30
PIRELLI R	3.395	0.44
RECORDATI	12.699	0.87
RECORD R NC	6.810	0.50
SAFFA	9.500	–0.52
SAFFA R NC	6.100	–1.05
SAFFA R	9.540	–0.10
SAIAG	4.192	0.53
SAIAG R	1.869	0.92
SIOSSIGENO	34.695	0.13
SIO R NC	26.920	0.45
SNIA BPD	2.750	0.00
SNIA R NC	1.540	1.05
SNIA R	2.750	–0.90
SNIA FIBRE	1.681	0.96
SNIA TECNOP	6.350	0.47
SORIN BIO	9.810	0.10
VETR ITAL	6.310	5.78
COMMERCIO		
RINASCENTE	4.700	–0.63
RINASCEN PR	2.980	0.00
RINASCEN R NC	3.120	0.22
STANDA	27.500	0.92
STANDA R NC	10.450	1.95
COMUNICAZIONI		
ALITALIA A	2.150	2.38
ALITALIA PR	1.291	0.00
ALITALIA R NC	1.230	–0.65
AUSILIARE	10.090	0.90
AUTOSTR PR	1.295	1.17
AUTO TO-MI	17.650	–0.78
ITALCABLE	11.900	–0.81
ITALCAB R P	9.850	0.51
SIP	2.989	0.00
SIP R NC	2.550	0.12
SIRTI	9.350	–0.53
ELETTROTECNICHE		
ABB TECNOMA	2.490	–1.97
ANSALDO	5.120	–1.25
GEWISS	17.600	0.28
SAES GETTER	8.295	–0.08
SELM	2.249	–0.49
SELM R	2.240	0.45
SONDEL	1.038	–2.99
FINANZIARIE		
ACQ MARC R AP87	441	1.38
ACQ MARCIA	689	–0.72
ACQ MARC R	499	1.63
AME R NC	—	—
AME FINANZ	—	—
AVIR FINANZ	8.200	–1.56
BASTOGI	415	–0.66
BON SIELE	—	—
BON SIELE R NC	—	—
BREDA	—	—
BRIOSCHI	1.301	0.08
BUTON	3.275	–7.62
CAMFIN	3.280	–2.09
CANT MET IT	5.992	–0.30
CIR R NC	2.490	0.40
CIR R	5.707	0.12
CIR	5.760	–0.26
COFIDE R NC	2.031	3.10
COFIDE	5.990	0.67
COMAU FINAN	3.120	–0.03
EDITORIALE	3.290	2.81
EUROMOBILIARE	—	—
EUROMOB R	—	—
FERRUZZI AG	2.110	1.20
FERR AGR R	2.316	0.53
FERR AGR R NC	1.336	1.60
FERRUZZI FI	3.160	–0.51
FER FI R NC	1.850	1.48
FIDIS	6.760	–1.53
FIMPAR	985	1.13
FIMPAR SPA	2.115	1.93
CENTRO NORD	19.490	–0.66
FIN POZZI	1.488	0.34
FIN POZZI R	1.275	0.39
FINARTE	4.850	0.00
FINREX	1.439	–0.07
FINREX R NC	801	0.75
FISCAMB R NC	3.200	–2.22
FISCAMB	7.100	0.08
FORNARA	2.830	–0.53
GAIC	22.710	–1.05
GEMINA	1.842	–1.07
GEMINA R	1.924	–0.05
GEROLIMICH	102.5	0.49
GEROLIM R NC	84.00	1.08
GIM	—	—
GIM R NC	—	—
IFI PR	18.345	–0.24
IFIL FRAZ	4.744	–0.11
IFIL R FRAZ	2.600	0.00
ISEFI	1.854	0.00
ITALMOBILIA	159.000	–0.31
ITALM R NC	63.500	–0.78
KERNEL R NC	1.560	–1.90
KERNEL ITAL	618	–0.32
MITTEL	3.944	–0.90
PART R NC	2.049	3.54
PARTEC. SPA	5.450	2.41
PIRELLI E C	8.395	–1.26
PIRELLI E C R NC	3.645	4.11
RAGGIO SOLE	5.000	0.60
RAG SOLE R NC	2.990	–0.33
RIVA FIN	10.090	–2.70
SAES R NC	1.252	0.48
SAES	2.300	0.00
SCHIAPPARELLI	1.082	1.68
SERFI	—	—
SETEMER	23.900	1.06
SIFA	3.000	1.66
SIFA R NC	1.748	1.69
SISA	2.540	–0.97
SME	3.955	–0.58
SMI METALLI	1.552	–1.34
SMI RI PO	1.355	0.37
SO PA F	4.280	0.07
SO PA F RI	2.070	0.24
SOGEFI	4.455	–0.78
STET	3.490	–0.57
STET R NC	2.945	–0.24
TERME ACQUI	2.700	–0.70
TER ACQUI R	955	1.17
TRENNO	3.648	–0.33
TRIPCOVICH	8.500	–0.01
TRIPCOVICH R NC	3.850	–0.13
UNIONE MAN	3.055	–0.49
WAR FERRUZZI	1.088	0.75
WAR BREDA	—	—
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	15.600	0.91
AEDES R	6.649	0.29
ATTIV IMMOB	4.429	–0.47
CALCESTRUZ	15.000	1.01
COGEFAR	5.550	3.16
COGEFAR R	2.801	2.23
DEL FAVERO	5.250	3.14
GRASSETTO	14.900	2.41
IMM METANOP	1.428	–0.90
RISANAM R P	14.100	0.00
RISANAMENTO	29.500	–0.51
VIANINI	4.120	–0.60
VIANINI IND	1.475	–1.40
VIANINI LAV	3.940	–5.17
VIANINI R	3.295	–0.15
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA	3.320	–1.19
DANIELI	6.920	–0.92
DANIELI R NC	4.200	0.24
DATA CONSYST.	12.500	–1.19
FAEMA	3.049	–1.33
FIAR	22.110	0.00
FIAT	8.490	0.31
FIAT PR	6.092	0.74
FIAT R NC	6.072	0.16
FOCHI	2.950	0.53
FRANCO TOSI	25.050	1.83
GILARDINI	16.090	–0.66
GILARD R NC	11.600	0.78
IND. SECCO	1.643	0.18
MAGNETI R P	3.045	0.83
MAGNETI MAR	3.085	0.08
MERLONI	3.330	–0.60
MERLONI R N	2.190	6.78
NECCHI	3.830	–0.27
NECCHI R NC	3.875	0.52
N PIGNONE	4.830	0.52
OLIVETTI	9.315	–0.78
OLIVETTI PR	5.530	0.00
OLIVETTI R NC	4.946	0.94
PININFARINA R	10.700	3.48
PININFARINA	10.120	1.39
REJNA	14.015	–0.60
REJNA R	22.500	0.00
RODRIQUEZ	10.150	–0.49
SAFILO R	7.695	1.12
SAFILO	7.960	0.44
SAIPEM	3.400	1.49
SAIPEM R	3.075	0.82
SASIB	4.700	–0.63
SASIB PR	4.940	–1.20
SASIB R NC	2.830	0.32
TECNOST	2.874	3.38
TEKNECOMP	1.460	1.04
TEKNEC R RI	1.182	1.03
VALEO SPA	8.299	–0.01
W AERITALIA	550.000	0.18
NECCHI RI W	451	3.68
SAIPEM WAR	768	–4.00
WESTINGHOUSE	33.200	0.00
WORTHINGTON	1.775	–0.28
MINERARIE METALLURGICHE		
DALMINE	348	0.87
EUR METALLI	1.272	0.87
FALCK	9.285	–0.27
FALCK R	8.950	–2.51
MAFFEI	5.810	1.57
MAGONA	12.000	–1.48
TESSILI		
BENETTON	11.320	–0.18
CANTONI R	—	—
CANTONI	—	—
CUCIRINI	—	—
ELIOLONA	4.010	0.88
FISAC	6.170	–6.52
FISAC R NC	5.850	–7.87
LINIFICIO	—	—
LINIF R NC	—	—
ROTONDI	23.300	0.00
MARZOTTO	8.010	1.28
MARZOTTO R NC	6.010	–3.08
MARZOTTO R	7.810	0.64
OLCESE	4.200	2.94
SIM	6.150	4.24
STEFANEL	7.295	–0.61
ZUCCHI	8.700	–0.21
DIVERSE		
DE FERRARI	8.885	2.13
DE FERRARI R NC	3.350	1.36
CIGAHOTELS	4.750	–0.21
CIGA R NC	2.354	1.16
CON ACQ YOR	8.900	–0.56
JOLLY HOTEL	13.990	0.00
JOLLY HOTEL R	13.800	–0.72
FACCHETTI	656.25	–1.17

CONVERTIBILI

Titolo	Cont.	Term.
AME FIN. 91 CV 6,5%	111,00	114,90
ATTIV. IMM-89 CV 7,5%	161,00	164,00
BIND-DE MED 90 CV 12%	112,50	115,00
BREDA FIN 87/92 W 7%	111,70	112,00
CENTROB BINDA-91 10%	107,00	107,00
CIR-85/92CV 10%	102,90	102,90
CIR-85/92CV 9%	95,00	94,40
EFIB-86 P ITALIA CV	99,10	—
EFIB-86 P VALT CV 7%	96,80	97,10
EFIB FERFIN CV 10,5%	104,30	—
EFIB-SAIPEM CV 10,5%	99,40	99,00
EFIB-W NECCHI 7%	96,80	96,85
ERIDANIA-86 CV 10,75%	138,00	138,00
EUROMOBIL-86 CV 10%	94,50	94,80
FERFIN 86/93 CV 7%	86,20	86,95
FERRUZZI A F 82 CV 7%	86,30	87,10
FERRUZZI AF EX SI 7%	83,25	84,00
FWC-86/91 CV 6%	95,00	95,00
FOCHI FIL-92 CV 8%	106,00	106,90
GEMINA-86/90 CV 8%	—	—
GEROLIMICH-91 CV 13%	102,00	102,00
GILARDINI-91 CV 13,5%	—	—
GIM-85/91 CV 9,75%	135,00	135,25
GIM-86/93 CV 6,5%	93,50	95,00
IMI-N PIGN 93 W IND	111,50	111,80
IMI-UNICEM 84 14%	107,50	—
INIZ META-88-93 CV 7%	—	—
IRI-SIFA-86/91 7%	91,00	91,25
IRI-AERIT W 86/93 9%	143,50	144,50
IRI-ALIT W 84/90 IND	106,90	—
IRI-B ROMA 87 W 6,75%	94,90	96,50
IRI-B ROMA W 82 7%	94,60	95,00
IRI-CREDIT 81 CV 7%	95,00	95,25
IRI-S. SPIRITO 83 IND	—	—
IRI-SIFA-86/91 7%	—	—
IRI-STET 86/91 CV 7%	98,90	99,90
IRI-STET W 84/91 IND	165,10	—
IRI-STET W 85/90 9%	—	—
IRI-STET W 85/90 10%	—	—
KERNEL IT-83 CV 7,5%	—	—
MAGN MAR 81 CV 13,5%	—	—
MAGN MAR 86 CV 8%	101,10	102,10
MEDIOB-BARL 84 CV 6%	80,60	80,25
MEDIOB-BUIT RISP 10%	—	—
MEDIOB-BUITONI CV 8%	—	—
MEDIOB-CIR ORO CV 8%	320,00	320,00
MEDIOB-CIR RIS NC 7%	86,00	87,50
MEDIOB-CIR RIS 7%	86,40	87,00
MEDIOB-CIR RISP 10%	153,00	148,10
MEDIOB-FIDDI 87 CV 7%	92,30	92,80
MEDIOB-ITALCEM CV 7%	160,00	161,25
MEDIOB-ITALG 85 CV 6%	86,00	86,50
MEDIOB-ITALMOB CV 7%	146,80	147,50
MEDIOB-LINIF RISP 7%	95,55	95,70
MEDIOB-MARZOTTO CV 7%	158,80	160,00
MEDIOB-METAN 93 CV 7%	95,10	97,80
MEDIOB-PIR 86 CV 5,5%	86,65	86,90
MEDIOB-SABAUD RIS 7%	—	—
MEDIOB-SAIPEM 6%	84,70	85,80
MEDIOB-SICIL 86 W 5%	79,60	79,75
MEDIOB-SIP BTCV 8%	104,50	104,75
MEDIOB-SNIA FIBRE 6%	84,50	85,65
MEDIOB-SNIA TEC CV 7%	116,10	115,10
MEDIOB-UNICEM CV 7%	91,00	91,10
MEDIOB-VETR CV 7,5%	120,50	122,00
MERLONI 87/91 CV 7%	107,50	108,50
MONTED SELM-FF 10%	98,50	98,50
OLCESE-86/94 CV 7%	92,00	92,40
OLIVETTI-84W 8,375%	77,50	77,20
OPERE NBA-87/93 CV 6%	90,50	90,50
OSSIGENO-81/91 CV 13%	424,00	424,00
PERUGINA-86/92 CV 8%	—	—
PIRELLI SPA-CV 9,75%	180,00	181,00
PIRELLI-81/91 CV 13%	—	—
PIRELLI-85 CV 9,75%	128,90	128,00
RINASCENTE-86 CV 8,5%	100,00	100,20
SAFFA-87/97 CV 6,5%	114,90	115,20
SELM-88/93 CV 7%	89,10	89,10
SILOS	—	—
SMI MET-85 CV 10,25%	—	—
SNIA BPD-85/93 CV 10%	143,90	144,00
SASIB-85/89 CV 12%	—	—
SO PA F-85/91 CV 9%	—	—
SO PA F-86/92 CV 7%	—	—
STSIP2	—	—
TRIPCOVICH-89 CV 14%	—	—
ZUCCHI 86/93 CV 9%	120,10	—

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

BAVARIA	1.695/1.710
FERROMETALLI	4.890/—
BCO S. SPIRITO	1.550/1.570
CARNICA	10.500—
FR.I.MA	1.130/—
S.A.I.	9.500/—
BCA LOMBARDA DD.CC.	—/—
FATA	—/—
FIRELLI 1/7	—/—
BPM LEASING	2.200/—
NORDITALIA ORD.	1.525/1.530
NORDITALIA PRIV.	950/965
BCA POP. SONDRIO	68.150/68.250
CR ROMAGNOLO	22.700/23.900
CR PISA	21.600/—
CR BOLOGNA	—/—
ELECTROLUX	60.000/—
FINCOM	3.030/—
BCO S. GEM.-S. PROSPERO	127.000/—
SCEI	—/—
SIPIR	—/—
VILLA D'ESTE	13.650/—
B.S. PAOLO BS	3.450/3.470
REALE COM ITAL	—/—
BCO MARINO	—/—
DIMA	—/—
FRIULI PRO RATA	25.500/25.700

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec.
MEDIO-FIDIS OPT. 13%	—	—
AZ. AUT. F.S. 83-90 IND	101,35	101,30
AZ. AUT. F.S. 83-90 2° IND	101,60	101,60
AZ. AUT. F.S. 84-92 IND	103,10	103,25
AZ. AUT. F.S. 85-92 IND	102,65	102,65
AZ. AUT. F.S. 85-95 2° IND	100,35	100,35
AZ. AUT. F.S. 85-00 3° IND	99,40	99,40
IMI 82-92 2R2 15%	178,60	178,25
IMI 82-92 3R2 15%	183,95	184,00
CREDIOP D30-D35 5%	89,90	89,90
CREDIOP AUTO 75 8%	77,10	76,90
ENEL 83-90 1°	103,50	103,70
ENEL 83-90 2°	101,70	101,90
ENEL 84-92	103,70	103,65
ENEL 84-92 2°	103,10	102,90
ENEL 84-92 3°	106,55	106,55
ENEL 85-96 1°	100,65	100,60
ENEL 86-01 IND	99,75	99,70
IRI - STET 10% EX	98,15	98,05

I CAMBI

	Ieri	Prec.
DOLLARO USA	1358,60	1365,025
MARCO TEDESCO	734,65	733,255
FRANCO FRANCESE	216,708	216,715
FIORINO OLANDESE	651,15	650,085
FRANCO BELGA	35,097	35,031
STERLINA INGLESE	2329,50	2332,625
STERLINA IRLANDESE	1959,50	1956,275
CORONA DANESE	188,645	118,36
DRACMA GRECA	6,803	6,594
ECU	1526,445	1525,36
DOLLARO CANADESE	1148,80	1152,675
YEN GIAPPONESE	10,325	10,329
FRANCO SVIZZERO	832,165	836,905
SCELLINO AUSTRIACO	104,339	104,165
CORONA NORVEGESE	201,85	202,29
CORONA SVEDESE	216,376	216,505
MARCO FINLANDESE	327,82	328,16
ESCUDO PORTOGHESE	8,852	8,86
PESETA SPAGNOLA	11,807	11,815
DOLLARO AUSTRAL	1061,85	1094,30

ORO E MONETE

	Denaro
ORO FINO (PER GR)	16.850
ARGENTO (PER KG)	257.200
STERLINA V.C.	123.000
STERLINA N.C. (A. '73)	124.000
STERLINA N.C. (P. '73)	123.000
KRUGERRAND	520.000
50 PESOS MESSICANI	620.000
20 DOLLARI ORO	600.000
MARENGO SVIZZERO	98.000
MARENGO ITALIANO	100.000
MARENGO BELGA	96.000
MARENGO FRANCESE	96.000

MERCATO RISTRETTO

Titolo	Quotazione
AVIATUR	2.550
BCA SUBALP	8.000
BCA AGR MAN	105.500
BRIANTEA	13.990
CRED. AGR. BRESCIANO	3.810
P. SIRACUSA	7.980
BANCA FRIULI	26.080
B. LEGNANO	5.700
GALLARATESE	14.240
P. BERGAMO	17.790
P. COMM. IND.	15.400
P. CREMA	41.310
P. BRESCIA	6.680
B. POP. EMILIA	100.600
P. INTRA	11.500
LECCO RAGGR.	11.400
P. LODI	15.200
P. LUINO VARESE	10.250
P. MILANO	8.500
P. NOVARA	14.560
P. CREMONA	9.250
PR LOMBAR P	3.028
PR LOMBARDA	3.040
PROV. NAPOLI	6.450
B. PERUGIA	1.180
BIEFFE	8.190
CIBIEMME PL	2.755
CITIBANK IT	5.450
CREDITO BERGAMASCO	38.560
CREDITWEST	8.300
FINANCE	31.450
FINANCE PR	18.300
FRETTE	8.345
ITAL INCEND	246.700
VALTELLIN.	14